

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

FERMI-DA VINCI

Via Bonistallo, 73- 50053 Empoli (FI)

Tel. 057180614- Fax 057180665

C.F. 82004810485- C.M. FIIS01600E

Documento di valutazione dei rischi

allegato 6 a Documento di valutazione dei rischi (ed.2019):

Piano operativo gestione emergenza

2023/24

VIA FABIANI

Prot. n.° 5504/VI-9 del 10/10/2023

ANNO SCOLASTICO

2023/2024

Compilazione del **10/10/2023**

Il Dirigente Scolastico
Dott. Gaetano G. Flaviano

L'R.S.P.P.
Ing. Corsi Giovanni

R.L.S.
Sig. Giovanni Sacchetta

A.S.P.P.
Prof. Stefano Cigna

MEDICO COMPETENTE
Dott.ssa Alessandra Pagni

IISS "E. FERMI – DA VINCI"**VIA FABIANI**

| | |
|---|--|
| Indirizzo | VIA FABIANI, 6 EMPOLI (FI) |
| Numero Studenti | 464 |
| Numero Docenti | 101 |
| Numero non docenti | 19 |
| Dirigente Scolastico | DOTT. GAETANO GIANFRANCO FLAVIANO |
| Ente Proprietario dell'edificio | CITTA METROPOLITANA DI FIRENZE |
| Responsabile S.P.P. | ING. GIOVANNI CORSI |
| Medico competente | DOTT. ALESSANDRA PAGNI |
| Rappresentante dei Lavoratori (R.L.S.) | SIG. GIOVANNI SACCHETTA |

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO

Nella documentazione sono riportate le planimetrie complete di tutto l'istituto, dalle quali si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano i laboratori o dei veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi al coperto o all'aperto.

| | | |
|----------------------|----|--|
| N° CORPI STRUTTURA | 1 | |
| N° PIANI FUORI TERRA | 2 | |
| N° PIANO INTERRATI | 1 | |
| PRESENZA GIARDINO | si | |

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi l'Istituto in esame è stato suddiviso nelle seguenti **aree operative omogenee per rischio**:

| Organizzazione spazi | | PRESENTE |
|----------------------------------|--|---|
| Area Tecnica: | Si considerano i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine ed attrezzature, laboratori linguistici, informatici, ecc. | SI |
| | | Piano n° 0 Lab 1 |
| | | Piano n° 1 Lab 2 Piano n° 2 Lab 0 |
| Servizi: | Si considerano tutti i servizi sia per il corpo docente, per i non docenti e per gli studenti. | SI |
| | | Piano n° 0 - n° 3 |
| | | Piano n° 1 - n° 3 Piano n° 2 - n° 2 |
| Area didattica: | Si considerano le aule dove non sono presenti particolari attrezzature | SI |
| | | Piano n° 0 - n° 6 |
| | | Piano n° 1 - n° 5 Piano n° 2 - n° 11 |
| Area attività Collettive: | Si considerano le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, biblioteca, palestra, ecc. | SI |
| | | Piano n° 0 palestra Biblioteca |
| Area uffici: | Si considerano tutti i locali dove vengono svolte attività dirigenziali, amministrative e di rappresentanza | SI |
| | | Piano n° 1 – 5 uffici |
| Area attività sportive: | Si considerano le palestre e gli spazi esterni attrezzati per lo sport | SI |
| | | Piano n° 0 Palestra |

Note eventuali: _____

PLANIMETRIE DELLE AREE INTERNE E ESTERNE

- ◆ **Le planimetrie sono appese nelle aule, nei corridoi, nelle zone comuni, all'entrata principale ed in tutti i locali frequentati dal personale docente, non docente e studenti.**
- ◆ **Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:**
 - Ubicazione delle uscite di emergenza
 - Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
 - Individuazione delle aree di raccolta esterne
 - Indicazione della segnaletica di sicurezza
 - Individuazione di tutti i locali del piano

PRESENZA NELL'EDIFICIO VIA FABIANI

| | ALUNNI | DISABILI | DOCENTI | ATA |
|----------------------------|------------------|------------------|----------------|------------|
| Zona piano terra | 121 | 12 | 18 | 3 |
| Zona piano primo | 110 | 5 | 10 | 14 |
| Zona piano secondo | 233 | 17 | 28 | 2 |
| Zona palestra | VARIABILE | VARIABILE | 2 | 0 |
| Potenziamento e copresenze | | | 29 | |
| OSA | | | 13 | |
| totale | 464 | 34 | | 19 |
| Totale generale presenze | 464 | 34 | | 19 |

PRESENZE DEGLI OSPITI

OSPITI EVENTUALMENTE PRESENTI:

- **GENITORI o PARENTI DEGLI STUDENTI**
- **EX-STUDENTI**
- **OPERAI DITTE APPALTO MANUTENZIONE**
- **DOCENTI IN SEGRETERIA**
- **DOCENTI ESTERNI PER CORSI DI FORMAZIONE**
- **DOCENTI ESTERNI PER PALESTRA**

GLI OSPITI SEGNALANO IN PORTINERIA IL MOTIVO DELLA VISITA E VENGONO CORRETTAMENTE INDIRIZZATI

AREE CRITICHE

VIA FABIANI

| Luoghi a rischio | Ubicazione | Numero | Motivo |
|----------------------------|-------------------------|---------------|---------------------------------------|
| Magazzino e Archivio | Sottosuolo/Seminterrato | n.° 1 | Carico Cartaceo |
| Archivio | Primo Piano | n.° 1 | Carico Cartaceo |
| Lab. informatica | Piano terra | n.° 1 | Impianto elettrico e video |
| Centrale termica | Cortile interno | n.° 1 | Non di competenza dell'istituto |
| Quadro elettrico | Piano terra | n.° 1 | Non di competenza dell'istituto |
| Aula multimediale disabili | Piano terra | n.° 1 | Impianto elettrico e video |
| Lab. Benessere | Piano primo | n.° 2 | Presenza di strumenti elettromedicali |
| Lab. Scienze | Piano terra | n.° 1 | Presenza sostanze chimiche |
| Biblioteca | Piano terra | n.° 1 | Carico Cartaceo |
| Aula docenti | Piano terra | n.° 1 | Impianto elettrico e video |
| Lab. lingue | Piano terra | n.° 1 | Impianto elettrico e video |
| | | | |
| | | | |

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

1. OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni

2. INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuali nel piano, lo studio di casi esemplari tramite visione di video e la partecipazione a dibattiti.

3. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

| EMERGENZE INTERNE | EMERGENZE ESTERNE |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• INCENDIO• ORDIGNO ESPLOSIVO• ALLAGAMENTO• EMERGENZA ELETTRICA• INFORTUNIO / MALORE | <ul style="list-style-type: none">• INCENDIO• ATTACCO TERRORISTICO• ALLUVIONE• EVENTO SISMICO• EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA• DISASTRO CIVILE |

4. LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

- a) Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio del **Dirigente Scolastico**. In caso di evacuazione il Coordinamento si riunisce nell'area di **raccolta** vicino al cancello d'ingresso.

5. COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA

- b) **SQUADRA PREVENZIONE INCENDI**
c) **SQUADRA DI EVACUAZIONE**
d) **SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO**

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

| n. | NOMINATIVO |
|----|-------------|
| 1 | PITRUZZELLA |
| 2 | SALVESTRINI |
| 3 | VALORI |
| 4 | BASCIANO |
| | |
| | |
| | |

ATTIVITA' E COMPITI

| ORGANIZZAZIONE | COMPITI |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Almeno una unità per piano e per turno• Abilitata dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione• Attestato rilasciato in conformità al D.M.10.3.98 | <ul style="list-style-type: none">• Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione• Scelta del mezzo di estinzione• spegnimento |

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

| NOMINATIVO | | |
|-------------|---------------|---------|
| PITRUZZELLA | ANTIBO | TADDEI |
| BASCIANO | BELLANTONE | CINELLI |
| MURATORI | BORETTI | VOSO |
| | CATAPANO | |
| | MAFFETTONE I. | |
| | PARRINI | |
| | | |
| | | |

| ORGANIZZAZIONE | COMPITI |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Una unità per piano o plesso• Abilitata dopo corso di formazione | <ul style="list-style-type: none">• Essere formati nell'attuazione delle misure di primo soccorso• Uso delle attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso• Interventi di primo soccorso |

| CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO | |
|-----------------------------|---------------|
| N. | UBICAZIONE |
| 1 | Piano terra |
| 2 | Piano primo |
| 3 | Piano secondo |
| 4 | Infermeria |
| 5 | |
| 6 | |
| 7 | |
| 8 | |

Sono presenti **2 DEFIBRILLATORI**

il primo è ubicato in Portineria e il secondo è ubicato in Palestra

SQUADRA DI EVACUAZIONE

ASSEGNAZIONE INCARICHI

| n. | INCARICO | NOMINATIVO |
|-----------|--|--|
| 1 | Emanazione ordine di evacuazione | DOTT. G.G. FLAVIANO, PROF. R. SALERNO, PROF. S. CIGNA |
| 2 | Diffusione ordine di evacuazione | SALVESTRINI, CIFELLI |
| 3 | Chiamata di soccorso | SALVESTRINI, VALORI |
| 4 | Interruzione energia elettrica | SALVESTRINI |
| 5 | Interruzione erogazione gas | SALVESTRINI |
| 6 | Controllo operazioni di evacuazione piano terra | SALVESTRINI, CIFELLI, VALORI |
| 8 | Controllo operazioni di evacuazione primo piano | BASCIANO, LOCONTE |
| 11 | Controllo operazioni di evacuazione piano secondo | PITRUZZELLA, MURATORI |
| | Controllo operazioni di evacuazione palestra | SALVESTRINI, VALORI, CIFELLI |
| 12 | Attivazione e controllo periodico degli estintori a garanzia dell'evacuazione, compilazione registro antincendio | SALVESTRINI, BASCIANO, PITRUZZELLA, VALORI |
| 13 | Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita | SALVESTRINI, CIFELLI PITRUZZELLA, BASCIANO, MURATORI, LOCONTE, VALORI |
| 14 | Controllo ed apertura porte e cancelli | SALVESTRINI, CIFELLI |
| 15 | Controllo presso il punto di raccolta | Docenti |

Sono nominati responsabili dell'evacuazione delle classi i docenti presenti al momento dell'evento e gli studenti aprifila e chiudi fila i cui nominativi sono stati indicati ed esposti nelle varie classi.

Per ogni classe sono inoltre individuati gli studenti per il soccorso i cui nominativi sono esposti nelle varie classi che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante le fasi dell'evacuazione.

COMPITI

DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" si reca sul posto segnalato
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita
- Dà il segnale di evacuazione generale e chiama i mezzi di soccorso necessari
- Sovrintende a tutte le operazioni di emergenza interna e degli enti di soccorso
- Dà il segnale di fine emergenza
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca
- effettua la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste

N.B. : Poiché la squadra di emergenza non è il Dirigente Scolastico, quest'ultimo deve essere reperibile nel centro di coordinamento per essere punto di riferimento.

DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza

All'ordine di evacuazione dell'edificio :

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingere e senza correre
- Lo studente designato come aprifila uscirà per primo dietro il docente mentre lo studente chiudifila uscirà per ultimo eseguendo la procedura prevista

N.B. : A cura dei docenti è necessario che vengano individuati nella classe studenti aprifila, serrafila e per l'assistenza, che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione, nel caso questi siano **assenti**.

DEGLI STUDENTI, APRIFILA, SERRAFILA, SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio :

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente
- Gli alunni aprifila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta
- I alunni serrafila hanno il compito di verificare la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

N.B. : Nel caso vi sia ferito o disabile, questo, uscirà accompagnato dagli alunni che fanno assistenza dopo che la classe è uscita dall'aula; saranno gli alunni che fanno assistenza a chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

COMPITI SPECIFICI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO IN CASO DI

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

- Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente un altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
- Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino
- Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90° (**MAI IN POSIZIONI CONTRAPPOSTE**). Operare a giusta distanza per coprire il fuoco con un getto efficace. Dirigere il getto alla base delle fiamme
- Non attraversare con il getto le fiamme, aggredire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro
- Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti
- Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con occhiali

N.B.: arieggiare i locali: è importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

- Avvisare i Vigili del fuoco
- Dare il segnale di evacuazione della scuola
- Verificare la compartimentazione delle zone circostanti

N.B.: arieggiare i locali: è importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi

Se possibile:

- interrompere l'erogazione di energia elettrica
- allontanare dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

QUANDO L'INCENDIO È DOMATO

- Accertarsi che non permangono focolai nascosti o braci
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- Far controllare dagli enti preposti i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

N.B.:

- ❑ **Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere**
- ❑ **Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti**

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

Elaborazione del Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR), Gruppo Nazionale per la difesa del Territorio (GNDT) 1.

NORME GENERALI

- Mantenere la calma
- Non spingersi, non correre, non urlare
- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano
- Rispettare le procedure derivanti dalle priorità dell'evacuazione
- Seguire le vie di fuga indicate
- Non usare mai l'ascensore
- Scendere le scale in prossimità dei corrimano
- Raggiungere il punto di Raccolta

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

EMERGENZA INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio

- Avverte la squadra di emergenza che interviene immediatamente

- La squadra di emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:
 - se l'incendio è di vaste proporzioni chiamare i WF e, se necessita, il Pronto Soccorso
 - dare il segnale di evacuazione
 - organizzare l'evacuazione
 - coordinare tutte le operazioni attinenti

Se il fuoco è domato in 5 - 10 minuti la squadra di emergenza dispone lo stato di cessato allarme che consiste in :

- Dare l'avviso di fine emergenza
- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci ardenti
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare:
 - Che non vi siano lesioni a strutture portanti
 - Che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrico, riscaldamento, informatico, ecc)
- Chiedere eventualmente la consulenza dei tecnici WF
- Avvertire, se necessario, Enel, Publiacqua, ecc.

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

EMERGENZA SISMICA

Se ci si trova al chiuso

La squadra di emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme
- Se possibile interrompere immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica
- Dare il segnale di evacuazione
- Coordinare tutte le operazioni attinenti

I docenti devono:

- attendere disposizioni sull'eventuale evacuazione

Gli studenti devono:

- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi sotto le porte
- Allontanarsi dalle finestre, porte a vetri, armadi perché cadendo possono ferire
- Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione

I docenti di sostegno devono:

- Con l'aiuto degli alunni incaricati del pronto soccorso e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

Per tutti:

- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore

Se ci si trova all'aperto

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire
- Cercare un posto dove non ci sia nulla al di sopra; se non è possibile cercare un riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- Non avvicinarsi ad animali spaventati

Altra documentazione disponibile in merito:

- Piante generali dell'edificio